

■ **AMBIENTE/1** Bacchettate al Comune per mancate risposte e atteggiamento «pilatesco»

# Cic, «ambiguità del sottosegretario»

*L'analisi della senatrice Corrado sulla risposta fornita a una sua interpellanza*

«SONO due i contenuti specialmente significativi nella risposta data dal sottosegretario Vanna Gava alla interrogazione da me presentata su "Problematiche ambientali aree contaminate da C.I.C. nel S.I.N. Crotona, Cassano e Cerchiara"». Lo afferma la senatrice M5S Margherita Corrado. «Lo spunto era la polemica dello scorso ottobre circa lo svolgimento della consueta fiera di Crotona nel piazzale Sud Center (di proprietà Casillo), contaminato da Cic e da novembre 2017 inserito nel Sis "Crotona, Cassano e Cerchiara". Ho chiesto - prosegue - al Ministero dell'Ambiente di dirimere la controversia fornendo una risposta orale nella commissione di riferimento». In primis, ricorda la Corrado - lo scorso novembre il Ministero ha avanzato al Comune la richiesta (che ancora attende risposta, informa il sottosegretario di "specificare quali siano le ordinanze ancora vigenti relativamente alle "aree CIC" nonché



Margherita Corrado

l'eventuale emanazione, in passato o recentemente, di ordinanze inerenti l'interdizione delle suddette aree o provvedimenti finalizzati alla restrizione dell'uso delle stesse».

«Il perché della domanda (e della mancata risposta comunale...) - aggiunge la senatrice - è presto detto: di norma le aree contaminate dalle quali viene rimosso il rifiuto sono restituite alla fruizione pubblica, quelle in predicato e in corso di bonifi-

ca o già messe in sicurezza sono interdette alle attività produttive (). Sottolineo quest'ultimo aspetto con buona pace di quanti ancora credono, o dicono di credere, che i suoli degli ex stabilimenti per i quali il Piano operativo di bonifica prevede la messa in sicurezza permanente torneranno vergini, per così dire, potendo così i pianificatori adibirli alle più disparate destinazioni (residenziale, commerciale). E il Piazzale Casillo, dove le Conferenze di

servizi svolte fin qui prevedono una messa in sicurezza permanente che è di là da venire, potrà continuare ad ospitare la fiera o no? Le risposte pilatesche dell'Amministrazione Pugliese alle dimostrazioni delle associazioni di commercianti e artigiani sono ora superate dalla pronuncia ministeriale - sempre secondo la Corrado - che, nelle more della bonifica in corso, sottomette a preventive "valutazioni specifiche" del Ministero stesso e della Commissione tecnica insediata presso la Prefettura di Crotona l'evenienza che le aree pubbliche o private contaminate da C.I.C. "possano essere adibite ad attività aperte al pubblico o destinate a manifestazioni di massa". Secondo la senatrice «neppure la risposta della Gava è scevra di ambiguità, del resto inevitabili fintanto che il Ministero dell'Ambiente, nota dolente, continuerà a voler trattare il C.I.C. uscito da Pertusola alla stregua di materiale di riporto».

■ **AMBIENTE/2** Tra loro anche una donna  
**Akrea recluta 13 addetti per le pulizie straordinarie**

"PULIRE per Stupire" è il claim con cui l'Amministrazione comunale e Akrea presentano alla città il piano di pulizia straordinaria delle aree pubbliche, che sarà effettuato per quattro mesi a partire dal prossimo 27 dicembre. «A stupire - è detto in un comunicato - non è tanto l'intervento in sé, reso necessario per l'abbandono incontrollato di rifiuti di varia natura, quanto il fatto che per realizzarlo Akrea ricorrerà all'assunzione part-time di ulteriori 13 unità lavorative, tra le quali - per la prima volta nella storia del gestore - figura anche una donna. E ciò in netta controtendenza con

quanto accade oggi nel mondo del lavoro a livello nazionale. Infatti - prosegue la nota - mentre in tutta Italia cresce il precariato si tenta a rinnovare anche i contratti a tempo determinato, Akrea negli ultimi due anni ha assunto a tempo indeterminato 28 dipendenti e ora offre ad altri 13 operatori un'opportunità di lavoro a tempo determinato». Un'operazione fortemente voluta dal sindaco, Ugo Pugliese, e dall'intera coalizione della Prossima Crotona. Il personale utilizzato per il Piano straordinario è stato reclutato attingendo dall'elenco degli ex dipendenti Akros.